

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIV.
PRODUTTIVE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 dicembre 2020, n. G16400

Contributo rivolto alle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, per la realizzazione di iniziative a favore dei consumatori e degli utenti, a seguito di emergenza sanitaria da Covid-19, individuate ai sensi della Legge 388/2000, art. 148 e del D.M. del MISE del 10 agosto 2020, art. 2. Impegno a favore di n. 4 associazioni beneficiarie di finanziamento per complessivi Euro 829.599,41 sul Capitolo di spesa R31103 - Missione 14 - Programma 1 - E.F. 2020.

Oggetto: Contributo rivolto alle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, per la realizzazione di iniziative a favore dei consumatori e degli utenti, a seguito di emergenza sanitaria da Covid-19, individuate ai sensi della Legge 388/2000, art. 148 e del D.M. del MISE del 10 agosto 2020, art. 2. Impegno a favore di n. 4 associazioni beneficiarie di finanziamento per complessivi Euro 829.599,41 sul Capitolo di spesa R31103 - Missione 14 - Programma 1 - E.F. 2020.

IL DIRETTORE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari Generali e Tutela dei Consumatori

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- VISTA** la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito

in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- VISTA** la legge regionale 19 ottobre 2020, n. 14, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2020 – 2022”;
- VISTO** l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- VISTA** la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 176291 del 27 febbraio 2020, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022;
- VISTO** l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20 che conferisce l'incarico di Direttore della Direzione Regione “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo” alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019 con cui si è provveduto, tra l'altro, a modificare la denominazione della suddetta Direzione in “Direzione regionale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive”, eliminando il riferimento al Lazio Creativo;
- VISTA** la Legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 “Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti” e successive modifiche;

- VISTO** il Regolamento regionale 14 marzo 2017 n. 5: “Regolamento di attuazione ed integrazione della Legge regionale 25 maggio 2016 n. 6 (Disposizioni in materia di tutela dei consumatori ed utenti)”;
- VISTA** la determinazione dirigenziale n. G03978 dell’8 aprile 2020, con la quale è stato aggiornato il Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2020, n. 388 concernente; “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l’art. 148, commi 1 e 2, il quale prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori, individuate di volta in volta con decreto del Ministero dello Sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;
- VISTO** l’art. 2 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 agosto 2020, il quale prevede, al comma 1, che per sostenere, in un’ottica di sussidiarietà e tempestività, interventi volti a far fronte all’emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall’epidemia da Covid-19, è assegnata, per l’anno 2020, alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, da ripartirsi fra le stesse secondo i criteri ivi enunciati e, al comma 2, che le regioni comunicano preventivamente l’indicazione della destinazione delle risorse assegnate ai sensi del comma 1 e gli estremi per l’effettuazione del suddetto trasferimento;
- VISTO** l’Avviso adottato in data 30.09.2020 dal Direttore della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica (DGMCTCNT) del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 2 del predetto decreto del 10 agosto 2020, con il quale sono state stabilite le modalità per il trasferimento alle regioni, delle risorse di cui al suddetto Decreto ministeriale provvedendosi, altresì, al relativo riparto nell’ambito della tabella B annessa all’Avviso medesimo, dalla quale risultano assegnate alla Regione Lazio risorse pari ad € 829.599,41;
- CONSIDERATO** che, in data 29 ottobre 2020, con prot. n. 928560, ai sensi del D.M. 10 agosto 2020, art. 2, e sulla base di quanto stabilito dal suddetto Avviso, la Regione Lazio ha inviato la Comunicazione al MISE, con la quale si è stabilito che l’importo di € 829.599,41 verrà destinato alla realizzazione delle seguenti attività:
- Potenziamento della disponibilità e dell’impiego degli strumenti di comunicazione digitale;
 - Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori;
- VISTA** la nota del MISE U.0271963 del 30 novembre 2020, acquisita agli atti della Struttura con prot. 1042288 di pari data, con la quale il Ministero informa che, a seguito di una verifica positiva del contenuto della suddetta Comunicazione, relativamente agli elementi oggettivi e soggettivi, è stato accreditato alla Regione Lazio l’importo di € 829.599,41 per la realizzazione delle attività individuate dalla Regione stessa, ai sensi dell’art. 2 del D.M. 10 agosto 2020;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 17.11.2020 con la quale, fatto seguito alla nota di questa Direzione, prot. n. 905000 del 22.10.2020, è stata apportata la richiesta variazione, pari ad € 829.599,41, sul Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020 – 2022, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020, ad integrazione del capitolo di entrata 222102 e del capitolo di spesa R31103,

VISTA

la determinazione n. G14320 del 30.11.2020 *“Art. 148, comma 1, della L. 23 dicembre 2000 n. 388. Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 agosto 2020. Accertamento delle risorse statali, pari ad € 829.599,41, assegnate alla Regione Lazio dal Ministero dello Sviluppo Economico (cod. cred. 69721) per il finanziamento di iniziative a sostegno dei consumatori riferite all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dalla pandemia da Covid-19. Capitolo di entrata 222102 – E.F. 2020.”*;

CONSIDERATO

che

- per le attività previste dall'art. 2 del D.M. 10 agosto 2020 e dall'Avviso del 30 settembre 2020, la Regione Lazio si avvale delle associazioni dei consumatori iscritte nel Registro regionale, costituite in ATS come di seguito riportate, con i relativi importi destinati e le relative capofila:
 - ATS 1: A.E.C.I. LAZIO capofila – CODICI LAZIO – KONSUMER ITALIA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E FAMIGLIE – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale – € 218.315,60);
 - ATS 2: CODACONS LAZIO capofila – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO – ASSOUTENTI LAZIO – ADUSBEF (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale € 174.652,61);
 - ATS 3: FEDERCONSUMATORI LAZIO capofila – ASSO.CONSUM.ITALIA – UG.CONSUM – ADOC ROMA E LAZIO – ASSO.CONSUM REGIONALE LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 218.315,60);
 - ATS 4: UDICON REGIONALE LAZIO capofila - CONFCONSUMATORI LAZIO – CITTADINANZATTIVA LAZIO ONLUS – ADICONSUM LAZIO, ROMA CAPITALE E RIETI — CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 218.315,60);
- ciascuna delle associazioni costituite in ATS, al fine di una fattiva e concreta collaborazione, ha deciso di destinare € 500,00 cad. per

l'acquisto e la distribuzione di dispositivi informatici da destinare ai plessi scolastici del territorio laziale più disagiato;

- le associazioni hanno ritenuto di destinare una quota di € 500,00 a loro spettante per implementare le attività svolte dalle associazioni costituite in ATS che partecipano all'azione: "Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale" e che si occupano dell'acquisto e della distribuzione dei dispositivi informatici da destinare ai plessi scolastici;
- l'importo totale destinato da tutte le 19 associazioni per l'acquisto e distribuzione di materiale informatico da destinare ai plessi scolastici è pari ad euro 9.500,00;
- per la motivazione sopraesposta l'importo di € 829.599,41 viene redistribuito come di seguito:
 - ATS 1: A.E.C.I. LAZIO capofila – CODICI LAZIO – KONSUMER ITALIA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E FAMIGLIE – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI (attività di "Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale – € 220.815,60);
 - ATS 2: CODACONS LAZIO capofila – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO – ASSOUTENTI LAZIO – ADUSBEF (attività di "Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale € 177.152,61);
 - ATS 3: FEDERCONSUMATORI LAZIO capofila – ASSO.CONSUM.ITALIA – UG.CONSUM – ADOC ROMA E LAZIO – ASSO.CONSUM REGIONALE LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);
 - ATS 4: UDICON REGIONALE LAZIO capofila - CONFCONSUMATORI LAZIO – CITTADINANZATTIVA LAZIO ONLUS – ADICONSUM LAZIO, ROMA CAPITALE E RIETI — CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);

RITENUTO

di approvare il documento (Allegato A) riportante le modalità per la concessione ed erogazione del contributo nonché per la realizzazione e la rendicontazione delle attività da affidare alle associazioni iscritte nel Registro e costituite in ATS, per un importo complessivo di € 829.599,41, come previsto dall'art. 2 del D.M. 10 agosto 2020 del Ministero dello Sviluppo economico e dall'Avviso della DGMCTCNT del 30 settembre 2020;

RITENUTO

altresì, di impegnare sul cap. R31103 – Missione 14 – Programma 1 - E.F. 2020, a favore delle associazioni capofila, l'importo di € 829.599,41, così ripartito:

- ATS 1: A.E.C.I. LAZIO capofila – CODICI LAZIO – KONSUMER ITALIA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E FAMIGLIE – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale – € 220.815,60);
- ATS 2: CODACONS LAZIO capofila – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO – ASSOUTENTI LAZIO – ADUSBEF (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale € 177.152,61);
- ATS 3: FEDERCONSUMATORI LAZIO capofila – ASSO.CONSUM.ITALIA – UG.CONSUM – ADOC ROMA E LAZIO – ASSO.CONSUM REGIONALE LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);
- ATS 4: UDICON REGIONALE LAZIO capofila - CONFCONSUMATORI LAZIO – CITTADINANZATTIVA LAZIO ONLUS – ADICONSUM LAZIO, ROMA CAPITALE E RIETI — CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);

DETERMINA

per tutte le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il documento (allegato A), che è parte integrante del presente atto, riportante le modalità per la concessione ed erogazione del contributo nonché per la realizzazione e la rendicontazione delle attività da affidare alle associazioni iscritte nel Registro regionale e costituite in ATS, in attuazione del D.M. del MISE del 10 agosto 2020, art. 2, e dell'Avviso della DGMCTCNT del 30 settembre 2020;
2. di impegnare sul cap. R31103 – Missione 14 – Programma 1 - E.F. 2020, a favore delle associazioni capofila, l'importo di € 829.599,41, così ripartito:

- ATS 1: A.E.C.I. LAZIO capofila – CODICI LAZIO – KONSUMER ITALIA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E FAMIGLIE – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale – € 220.815,60);
- ATS 2: CODACONS LAZIO capofila – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO – ASSOUTENTI LAZIO – ADUSBEP (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale € 177.152,61);
- ATS 3: FEDERCONSUMATORI LAZIO capofila – ASSO.CONSUM.ITALIA – UG.CONSUM – ADOC ROMA E LAZIO – ASSO.CONSUM REGIONALE LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);
- ATS 4: UDICON REGIONALE LAZIO capofila - CONFCONSUMATORI LAZIO – CITTADINANZATTIVA LAZIO ONLUS – ADICONSUM LAZIO, ROMA CAPITALE E RIETI — CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale con le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa.

La presente determinazione è pubblicata sul BURL e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it

Il Direttore
Tiziana Petucci

ALLEGATO A

Contributo rivolto alle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, per la realizzazione di iniziative a favore dei consumatori e degli utenti, a seguito di emergenza sanitaria da Covid-19, individuate ai sensi della Legge 388/2000, art. 148 "Iniziative a vantaggio dei consumatori" e del D.M. del MISE del 10 agosto 2020, art. 2.

INDICE

1. Soggetti beneficiari
2. Finalità
3. Caratteristiche dell'intervento
4. Dotazione finanziaria
5. Decorrenza delle attività e tempi di realizzazione
6. Spese ammissibili e modalità di pagamento e rendicontazione
7. Controllo e monitoraggio
8. Revoca dei contributi
9. Pubblicità e trasparenza

I. Soggetti beneficiari

Il contributo è destinato alle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio 2020, ai sensi della L.R. 6/2016 e s.m.i., art. 4 e del R.R. n. 5/2017, costituite in ATS come di seguito riportato ed il relativo contributo finanziato:

- ATS 1: A.E.C.I. LAZIO capofila – CODICI LAZIO – KONSUMER ITALIA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E FAMIGLIE – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI (attività di "Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale – € 220.815,60);
- ATS 2: CODACONS LAZIO capofila – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO – ASSOUTENTI LAZIO – ADUSBEP (attività di "Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale € 177.152,61);
- ATS 3: FEDERCONSUMATORI LAZIO capofila – ASSO.CONSUM.ITALIA – UG.CONSUM – ADOC ROMA E LAZIO – ASSO.CONSUM REGIONALE LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);
- ATS 4: UDICON REGIONALE LAZIO capofila - CONFCONSUMATORI LAZIO – CITTADINANZATTIVA LAZIO ONLUS – ADICONSUM LAZIO, ROMA CAPITALE E RIETI — CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);

2. Finalità

In attuazione dell'art. 2 del D.M. 10 agosto 2020 del Ministero dello Sviluppo economico e dell'Avviso della DGMCTCNT del 30 settembre 2020, in un'ottica di sussidiarietà e tempestività, per far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dalla pandemia da Covid-19, la Regione Lazio intende finanziare le seguenti attività svolte dalle associazioni dei consumatori iscritte nel Registro, costituite in ATS:

- a) Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale
- b) Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori.

4. Caratteristiche dell'intervento

A Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale:

In una società sempre più digitalizzata, costretta al distanziamento fisico a causa della pandemia, si rende estremamente necessario l'impiego di strumenti di comunicazione digitale. In tale quadro la Regione Lazio, intende realizzare, attraverso le associazioni dei consumatori, attività finalizzate all'implementazione e al potenziamento dei servizi e della comunicazione in modalità digitale e della disponibilità dei relativi strumenti.

Modalità e azioni:

- Implementazione e potenziamento della fruibilità dei servizi in modalità digitale.

Le associazioni dei consumatori implementeranno i propri servizi tramite i siti web, le chat virtuali, le virtual rooms (fino alle chatbot) e le webinar. Tale strumentazione permetterà di superare le barriere fisiche dovute alla pandemia.

- Implementazione e potenziamento della comunicazione.

Le associazioni metteranno in campo tutti gli strumenti atti a diffondere le attività svolte al fine di tutelare i cittadini consumatori.

La comunicazione partirà dalle Campagne DEM targhettizzate dove, con l'invio di un numero definito di email, si informeranno i cittadini sulle opportunità e sulle iniziative che le associazioni porteranno avanti.

Per sensibilizzare la fascia giovane della popolazione le associazioni implementeranno le campagne educative basate sui social (Facebook, Instagram, Tik Tok). Con i video prodotti, sarà spiegato in modo semplice e accattivante alcuni concetti chiave legati ai vantaggi/svantaggi sociali, ambientali ed economici legati alle tematiche del covid -19.

Tutta la comunicazione inoltre sarà incentrata inizialmente su uno studio delle keywords maggiormente utilizzate, al fine di generare un importante numero di impression e conversion per ogni iniziativa che viene divulgata. Sempre in ottica digital sarà dato ampio spazio a un'informazione tramite e-book o video-guide, ove verranno affrontati i temi ed i servizi offerti ai cittadini.

Per le fasce over della popolazione verranno, tra l'altro, utilizzati strumenti di comunicazione tradizionali quali, ad esempio, giornali, riviste cartacee, ecc.

- Acquisto e distribuzione di apparecchiature informatiche a plessi scolastici del territorio regionale. Tale iniziativa nasce per venire incontro alle famiglie più disagiate con figli in età scolare che non possono partecipare alle lezioni a distanza per mancanza di mezzi e, più in generale, per venire incontro a quella parte di popolazione priva di supporti informatici senza

i quali sarebbe totalmente esclusa dalla collettività. Tale iniziativa è finanziata anche attraverso un contributo di solidarietà da parte di tutte le associazioni, pari ad euro 500,00.

In tal contesto:

- a) ciascuna delle associazioni costituite in ATS, al fine di una fattiva e concreta collaborazione, destina € 500,00 per l'acquisto e la distribuzione di dispositivi informatici da destinare ai plessi scolastici del territorio laziale più disagiato;
- b) le associazioni destinano una quota di € 500,00 a loro spettante per implementare le attività svolte dalle associazioni costituite in ATS che partecipano all'azione: "Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale" e che si occupano dell'acquisto e della distribuzione dei dispositivi informatici da destinare ai plessi scolastici.

B Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori

Durante il lockdown si sono evidenziate delle vere e proprie emergenze sociali legate all'emergenza COVID19 (dalle fake news alla telemedicina, dalla ludopatia al cyberbullismo, dalla violenza sulle donne al furto dell'identità digitale, dagli smart contract al digital divide, dal sistema SPID alla cartella sanitaria elettronica, ecc.)

Per questi temi, la Regione Lazio intende investire e potenziare gli sportelli delle associazioni dei consumatori iscritte nel Registro regionale, anche attraverso la digitalizzazione delle attività e dei servizi di assistenza offerti dalle medesime associazioni dei consumatori.

Modalità:

La realizzazione delle attività avverrà attraverso gli sportelli e/o canali dedicati a favore dei consumatori ed utenti.

Gli sportelli forniranno assistenza e consulenza in caso di controversie e contenziosi individuali, scaturiti da disagi derivanti dalla pandemia – COVID19.

In riferimento a quanto sopra esposto, le associazioni svolgeranno le proprie attività sui seguenti temi:

- Digital divide
- Rinegoziazione delle condizioni contrattuali
- Pratiche commerciali scorrette che, in violazione del codice del consumo, fanno leva sull'allarme sanitario per indurre i cittadini ad acquistare beni e servizi
- Tutela dei dati personali, Cybersecurity e Cyberbullismo
- Ludopatia
- Fake news
- Strumenti digitali per la PA e per le P.I.
- Strumenti digitali per la gestione bancaria on line e digitale;
- Etichettatura e controllo dei prodotti
- Sana e univoca informazione ai cittadini sui principali temi legati all'emergenza sanitaria trasmessi via digitale e social.

Indicatori di risultato

Le attività poste in essere dovranno rispondere ai criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e saranno valutate attraverso i seguenti indicatori di risultato:

Iniziativa	Indicatore	Documentazione a supporto
Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - servizi digitali attivati - numero di accessi al sito - numero di pagine viste - numero partecipanti a webinar - apparecchiature e/o servizi di connettività acquistati e distribuiti 	Presenza e operatività del servizio Documentazione di acquisto Reportistica
Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori.	<ul style="list-style-type: none"> - numero di sportelli - numero di pratiche - numero di conciliazioni - numero contatti e segnalazioni 	Generalità dello sportello Archivio delle pratiche Archivio delle conciliazioni Reportistica

4. Dotazione Finanziaria

Le attività saranno sviluppate dalle Associazioni iscritte nel Registro regionale, costituite in ATS, per un importo pari ad € 829.599,41, così ripartito:

- ATS 1: A.E.C.I. LAZIO capofila – CODICI LAZIO – KONSUMER ITALIA – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E FAMIGLIE – ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTO GIOVANI (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale – € 220.815,60);
- ATS 2: CODACONS LAZIO capofila – MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LAZIO – ASSOUTENTI LAZIO – ADUSBEP (attività di “Potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale € 177.152,61);
- ATS 3: FEDERCONSUMATORI LAZIO capofila – ASSO.CONSUM.ITALIA – UG.CONSUM – ADOC ROMA E LAZIO – ASSO.CONSUM REGIONALE LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);
- ATS 4: UDICON REGIONALE LAZIO capofila - CONFCONSUMATORI LAZIO – CITTADINANZATTIVA LAZIO ONLUS – ADICONSUM LAZIO, ROMA CAPITALE E RIETI — CASA DEI DIRITTI SOCIALI LAZIO (attività di Supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori – € 215.815,60);

Ogni rapporto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

L'erogazione del contributo sarà effettuata secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate:

- una prima quota a titolo di acconto, pari al 50% del contributo, previa dichiarazione di inizio di attività da parte dell'ATS beneficiaria;
- una seconda quota a titolo di acconto intermedio, pari ad un ulteriore 40% del contributo, previa presentazione, entro il 31 maggio 2021, da parte dell'ATS

beneficiaria, di un primo consuntivo delle attività ammesse a finanziamento dal quale risulti comprovato il sostenimento di spese in misura pari almeno al 70% del primo acconto; la restante quota, a saldo, pari al 10%, è subordinata al completamento delle attività e alla previa verifica della rendicontazione e della relazione di cui al penultimo capoverso del Paragrafo 6.

5. Decorrenza delle attività e tempi di realizzazione

Le Associazioni trasmetteranno nota di inizio attività entro cinque giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente atto.

Le associazioni consociate in ATS devono presentare una scrittura privata, che regoli i rapporti tra l'associazione capofila e le consociate.

Tutte le attività finanziate dovranno essere realizzate e rendicontate entro il 31 ottobre 2021. Tutta la documentazione dovrà essere presentata tramite PEC, all'indirizzo aa.gg.consumatori@regione.lazio.legalmail.it pena revoca del contributo.

6. Spese ammissibili e modalità di pagamento e rendicontazione

Sono ammissibili al contributo le seguenti categorie di spesa:

- a) spese per prodotti specifici relativi all'intervento;
- b) spese per acquisizione di servizi relative a consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, corredate dai relativi curricula che devono risultare agli atti e a condizione che sia allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;
- c) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione delle attività. Le spese del personale dipendente, ai fini della rendicontazione, devono essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al programma di attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Sono ammissibili le spese per le quali sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa, con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento. Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza,

l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti attuatori le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

Non saranno presi in considerazione titoli di spesa, pur originali e in regola con le disposizioni fiscali e contributive sui quali non sia apposta, in modo chiaro ed indelebile, una dicitura del seguente tenore: "*realizzato/acquistato con fondi Ministero Sviluppo economico. Riparto 2020*". I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso il soggetto attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte degli organi competenti.

Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare, in modo chiaro e leggibile, una dicitura dal seguente tenore: "*realizzato/acquistato con i fondi Ministero sviluppo economico. Riparto 2020*".

La documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, sarà corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R.445/2000, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato.

A dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati mediante bonifico bancario, assegno bancario o circolare non trasferibile, intestato al fornitore o al consulente, sarà prodotta copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno o del bonifico, nonché ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.. Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

Per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, dovranno essere allegati:

- per il personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- per il personale parasubordinato : la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del programma di attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- per i prestatori dei servizi di consulenza, copia della lettera di incarico specifico, dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate).

Le associazioni capofila a conclusione dell'attività dovranno trasmettere tramite PEC, all'indirizzo aa.gg.consumatori@regione.lazio.legalmail.it, allegata alla rendicontazione, una relazione dettagliata e analitica delle attività realizzate, contenente, tra l'altro, la tempistica e gli obiettivi realizzati attraverso gli indicatori specificati nella tabella relativa agli "Indicatori di risultato" riportata nel Paragrafo 3.

L'ufficio regionale competente può richiedere integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

7. Controllo e Monitoraggio

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, fino ai 5 anni successivi alla data di erogazione del contributo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, DPR 445/2000 al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al Registro regionale);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

La Regione effettuerà attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sulle attività finanziate, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e delle attività realizzate.

Il quadro normativo di riferimento nell'applicazione dei sistemi di controllo è costituito dalle fonti comunitarie, nazionale e regionali.

8. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- 1) l'attività non sia rendicontata entro il termine del 31 ottobre 2021;
- 2) sia accertato nel corso dell'attività, il mancato rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'ottenimento del contributo, ivi inclusa la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, che ne determini la cancellazione dal Registro stesso;
- 3) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emerga la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

9. Pubblicità e trasparenza

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dal d.lgs.33/2013, la Regione assicura ampia informazione in ordine alle attività finanziate per le finalità di cui all'art. 2 del D.M. 10 agosto 2020 anche mediante la pubblicazione del presente atto sul proprio Sito internet.

Le associazioni beneficiarie del contributo assicurano massima pubblicità sui propri siti web delle attività finanziate ai sensi dell'art. 2 del D.M. 10 agosto 2020 e provvedono alla pubblicazione

delle informazioni relative ai contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i.